

L'applicazione del Piano Nazionale di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Emilia-Romagna

Luisa Loli Piccolomini



DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Area Veterinaria e Igiene Alimenti Regione Emilia-Romagna

Caratteristiche della malattia

E' una malattia infettiva di origine virale contagiosa che colpisce SOLO membri della famiglia dei suidi (Suidae) con letalità anche fino al 100% come risultato di una febbre emorragica



malattia
in forma clinica



NON colpisce l'uomo

Perché è importante?

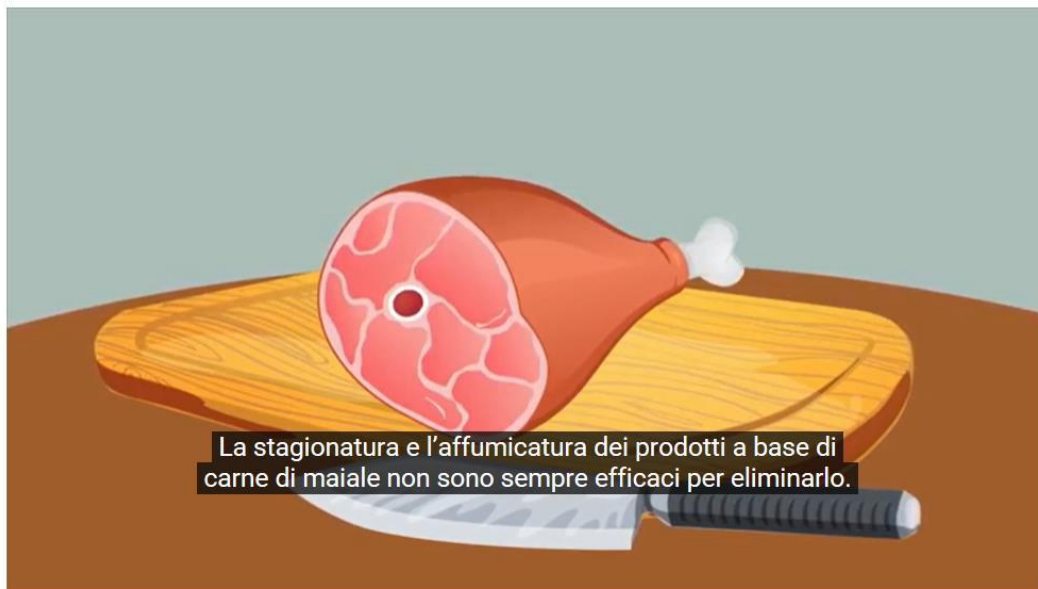
- E' altamente letale negli animali colpiti
- Non esiste alcun trattamento o vaccino contro la malattia
- E' responsabile di enormi conseguenze economiche dovute a danni diretti negli allevamenti colpiti, costi di eradicazione e blocco delle esportazioni di prodotti italiani di eccellenza

Il virus

- appartiene al genere Asfivirus (nessuna analogia con i coronavirus)
- persiste per lunghi periodi nel sangue, nelle feci e nei tessuti degli animali
- per mesi nelle carcasse degli animali morti



- non è inattivato dall'acidificazione normale delle carni
- sopravvive mesi ed anni nella carne non cotta o poco cotta anche se congelata e per mesi nei prodotti derivati stagionati compresi i prosciutti (fino 10 mesi)



Come si trasmette

- tramite alimenti, rifiuti o residui di cucina di origine suina infetti
- contatto diretto tra malato o infetto e sano
- contatto indiretto con oggetti e persone contaminate: veicoli, attrezzature agricole, attrezzi da caccia, abbigliamento
- non è esclusa la trasmissione meccanica da parte di insetti



Tramissione da selvatici a domestici

- contatto diretto tra suini e cinghiali
- contatto indiretto con oggetti e persone contaminate: abbigliamento o attrezzi da caccia, attrezzature agricole accessibili ai cinghiali, ecc.

Come si manifesta



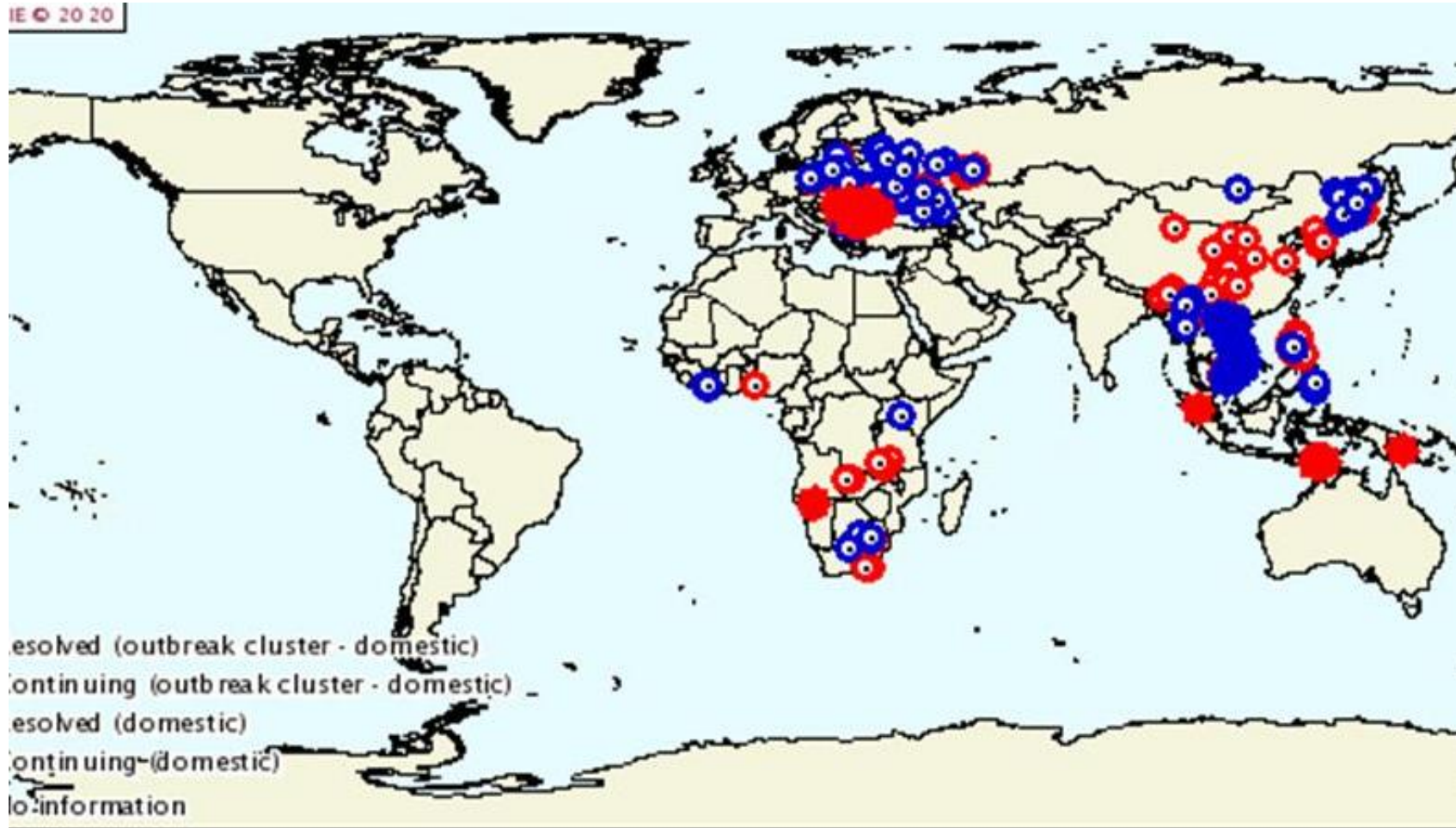
<https://www.efsa.europa.eu/en/topics/topic/african-swine-fever>

Segni Clinici



Fonte: FAO Manual –African Swine Fever detection and diagnosis

Diffusione



<https://oiebulletin.com/?panorama=02-2-1-2020-1-wahis>

Come possiamo introdurre la malattia

- Per contiguità da cinghiali infetti direttamente da Paesi confinanti: rischio meno probabile nell'immediato futuro

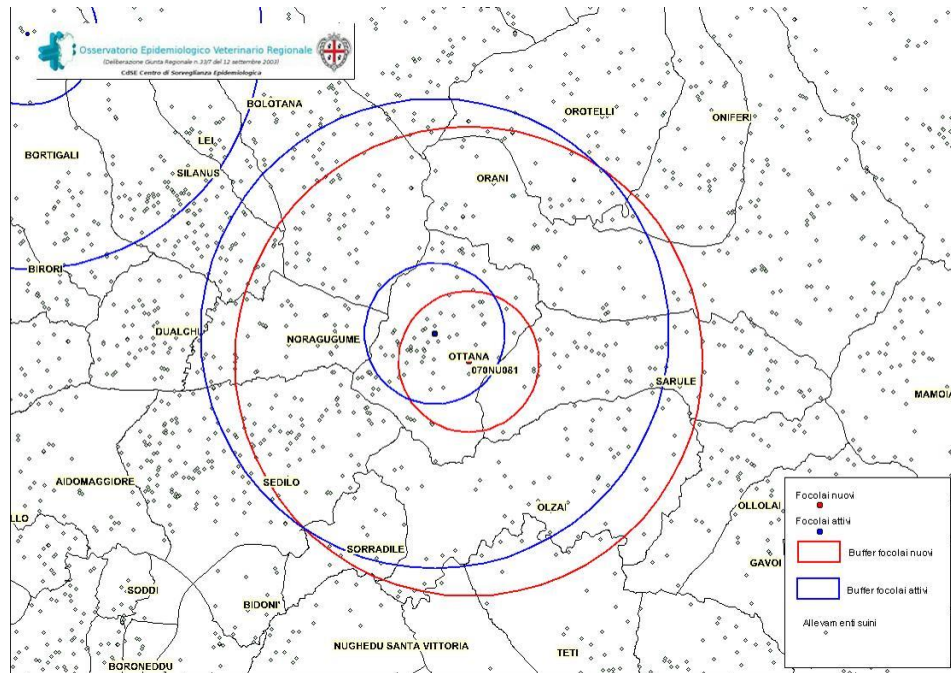


- «Fattore Umano»: rischio più imminente a seguito di contatto diretto, dei suini domestici o selvatici, con alimenti/materiali contaminati veicolati da trasportatori, turisti, lavoratori stranieri, viaggiatori, ecc.



Misure in caso di infezione negli allevamenti

- Abbattimento e distruzione di tutti i suini presenti in allevamento ordinato dal Sindaco



- Istituzione di zone di restrizione (protezione e sorveglianza) con divieto di movimentazioni dei suini e prodotti

Misure in caso di infezione nei selvatici

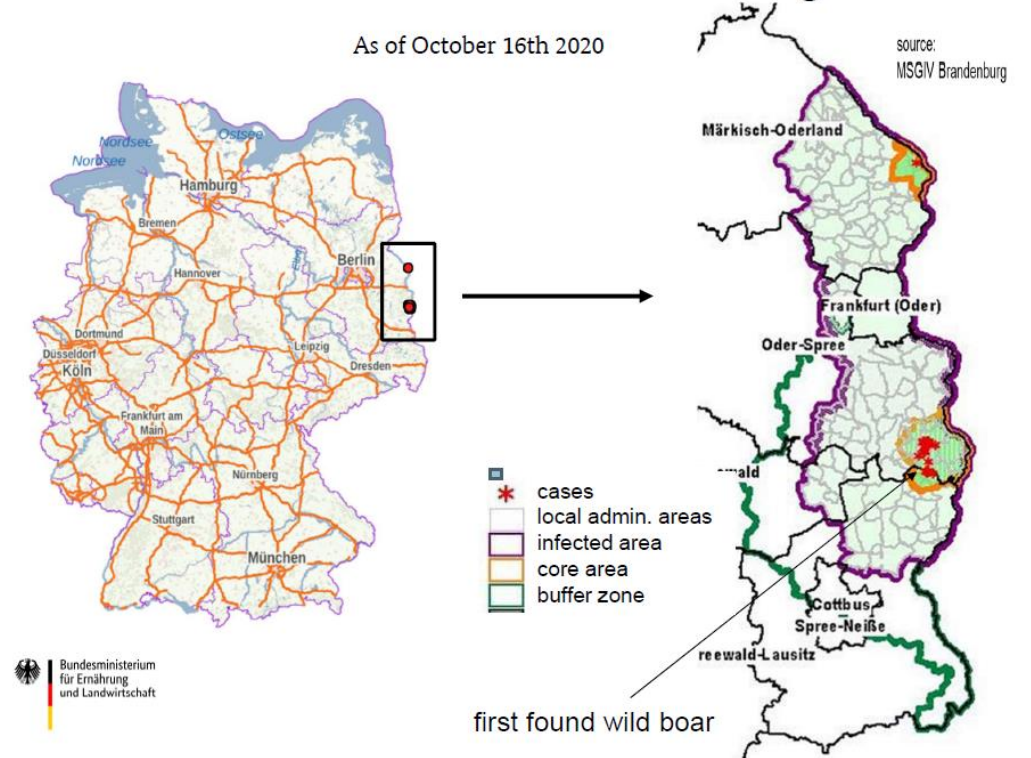


Nella zona infetta divieto di ingresso al pubblico (vietata anche la caccia) e ricerca attiva delle carcasse, raccolta e invio alla distruzione

Recinzioni che possono arrivare a centinaia di km

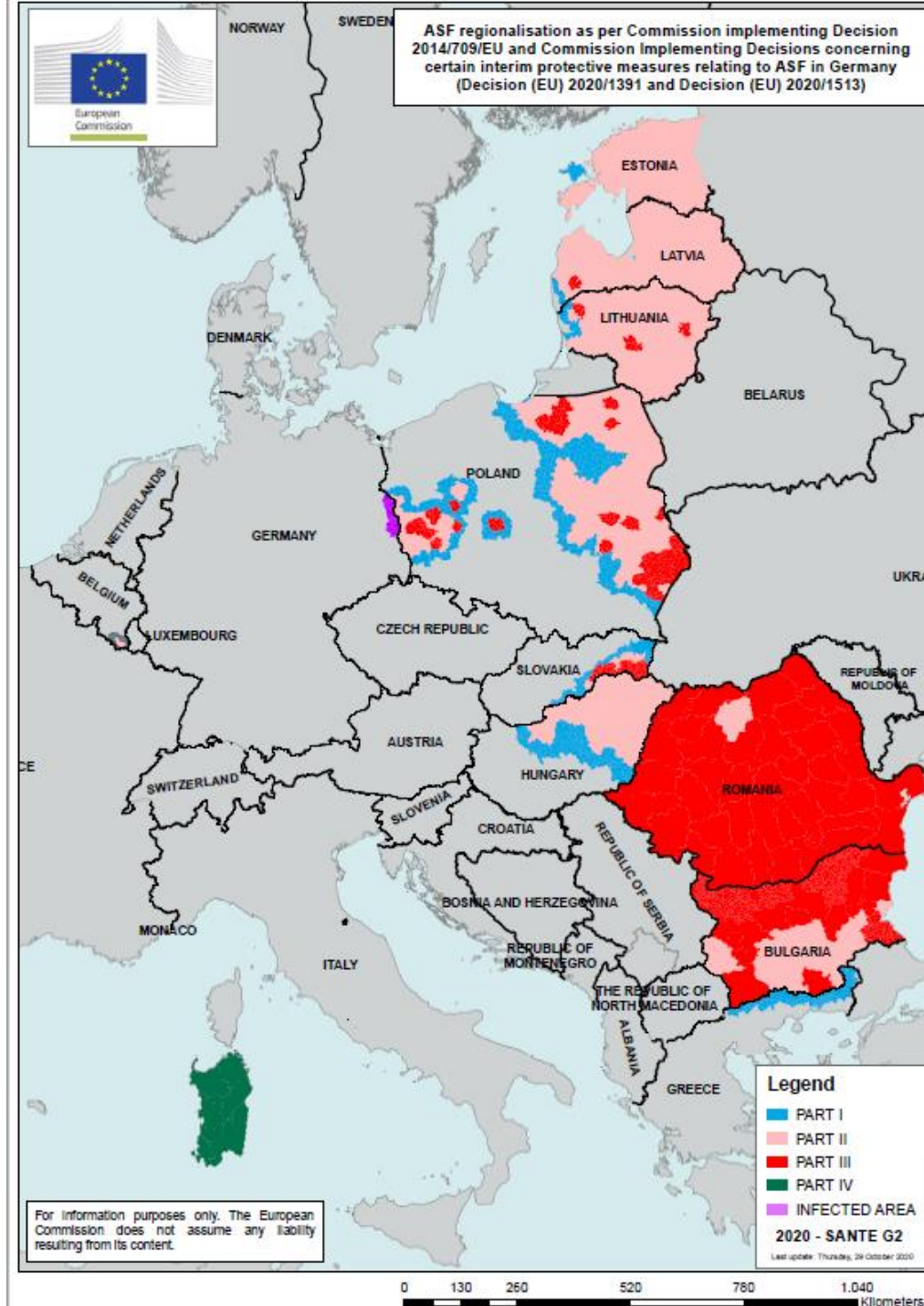


ASF in wild boar in Brandenburg



Regionalizzazione

- La Commissione Europea delimita ed elenca, alcune zone degli Stati membri interessati dall'infezione differenziate secondo il livello di rischio in base alla situazione epidemiologica relativa a tale malattia (parti I, II, III e IV dell'allegato della Decisione di esecuzione della Commissione 2014/709/UE)
- Per le diverse zone stabilisce misure di limitazione delle movimentazioni di suini, carni e prodotti



Le restrizioni a seguito di focolai nei selvatici riguardano anche i domestici

I - rischio diffusione ai selvatici
II – infezione dinamica nei selvatici
III – infezione dinamica nei domestici
IV - Infezione endemica

Misure in caso di infezione nei selvatici

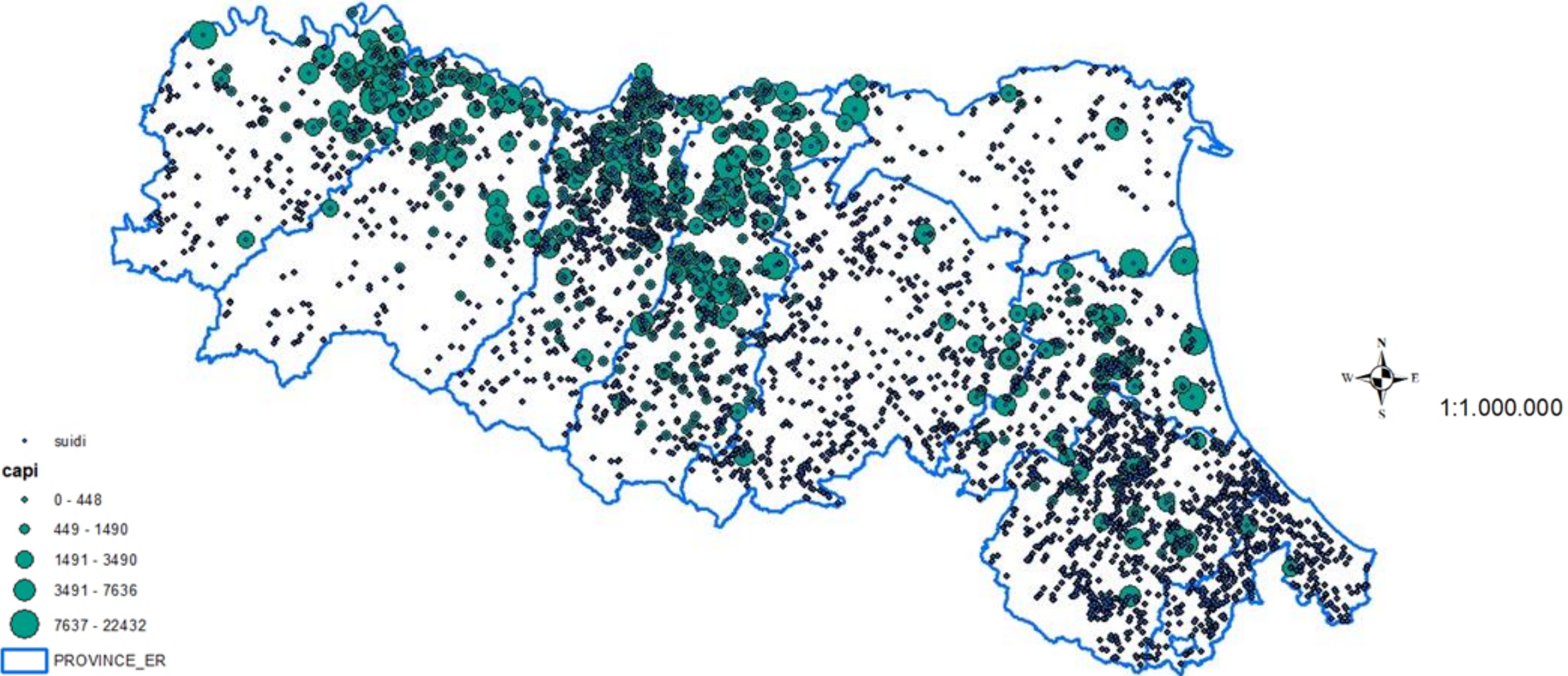
Nella zona infetta divieto di ingresso al pubblico (vietata anche la caccia) e ricerca attiva delle carcasse, raccolta e invio alla distruzione

Recinzioni che possono arrivare a centinaia di km

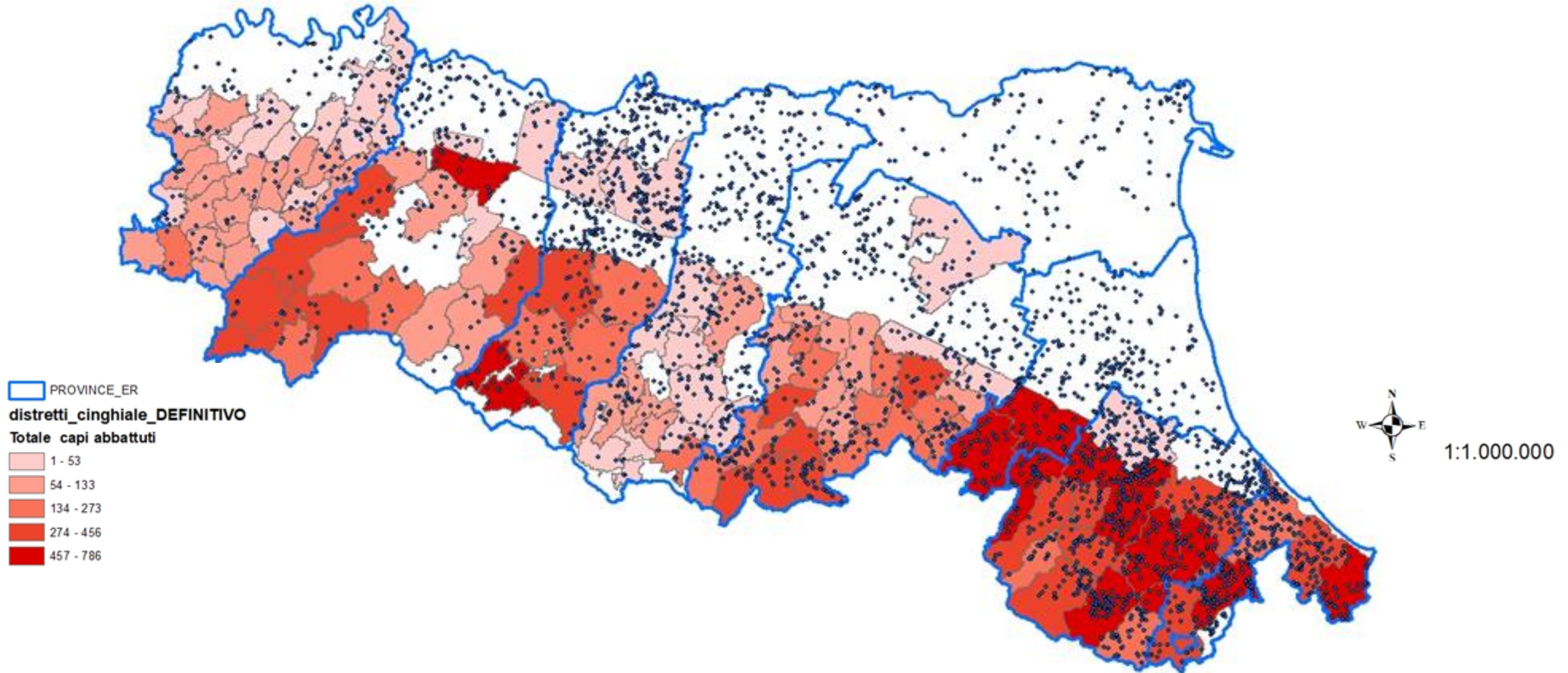


Attività di controllo numerico della popolazione dei cinghiali nell'area circostante la zona infetta

Distribuzione di capi degli allevamenti di suini



Distretti di gestione cinghiale e allevamenti di suini



Strumenti per la prevenzione?

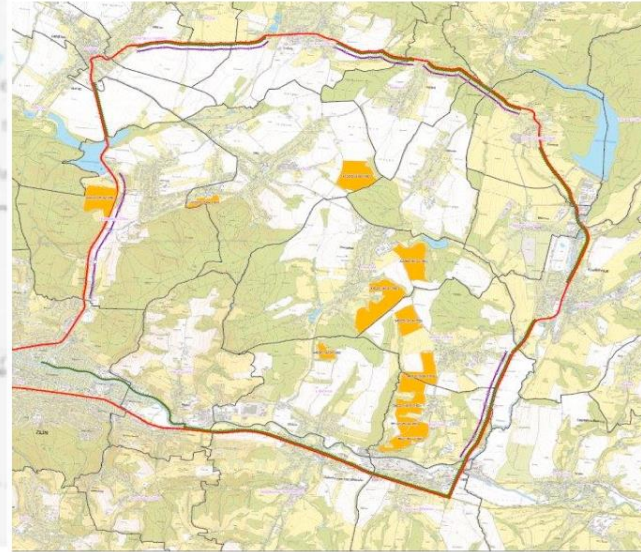
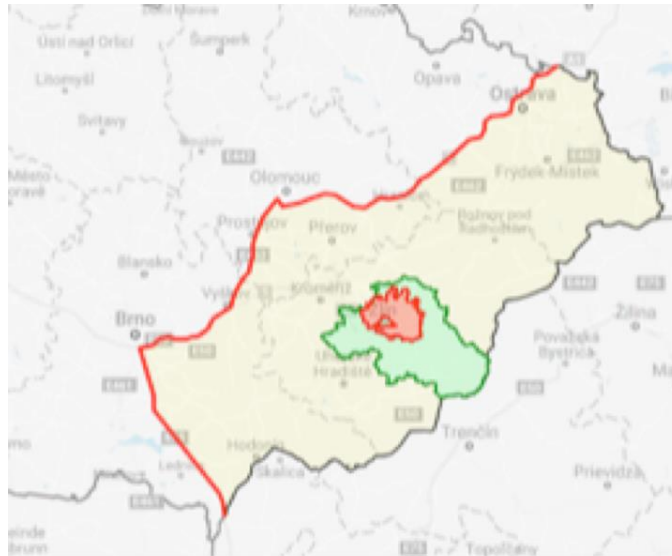


Strumenti per la prevenzione?

Non è disponibile alcun vaccino, ma abbiamo qualche arma a disposizione

- ✓ Adozione di comportamenti corretti per evitare l'introduzione nei domestici e nei selvatici tramite l'uomo
- ✓ Controlli alle frontiere e controllo veterinario alle frontiere e il corretto smaltimento dei rifiuti alimentari da aerei, navi o veicoli provenienti da paesi infetti.
- ✓ Contenimento della popolazione di cinghiali (divieto di foraggiamento e piani di riduzione nelle aree a maggiore rischio)
- ✓ Misure di biosicurezza degli allevamenti
- ✓ Identificazione precoce della malattia per una rapida adozione delle misure per contenerla e eradicarla

Perché allerta precoce?



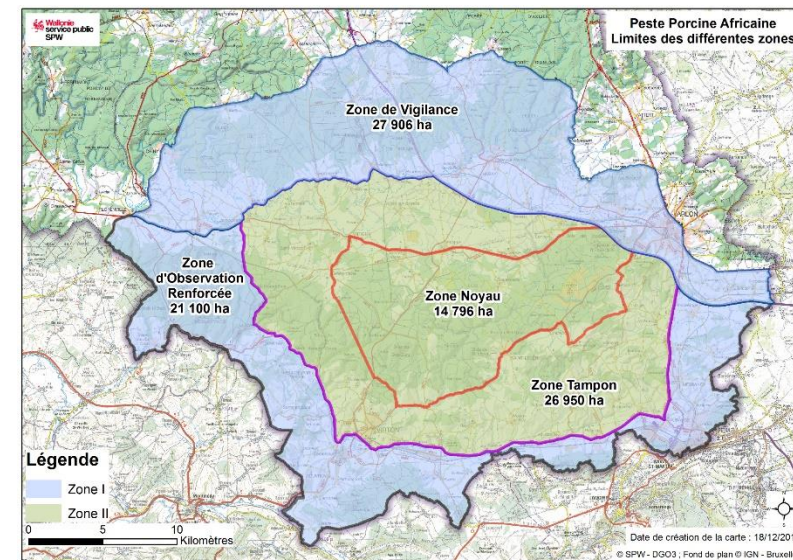
Rep Ceca
Zlin: 54 km²

- Elektrický ohradník
- Pachový ohradník
- Díly půdních bloků - nesklizené
- Červená zóna (zaměřená oblast)
- Hranice katastrálního území



Belgio
Etalle: >1000 km²
20 volte più grande

Prima si trova il virus più sarà ristretta l'area infetta Più facile eradicare il virus



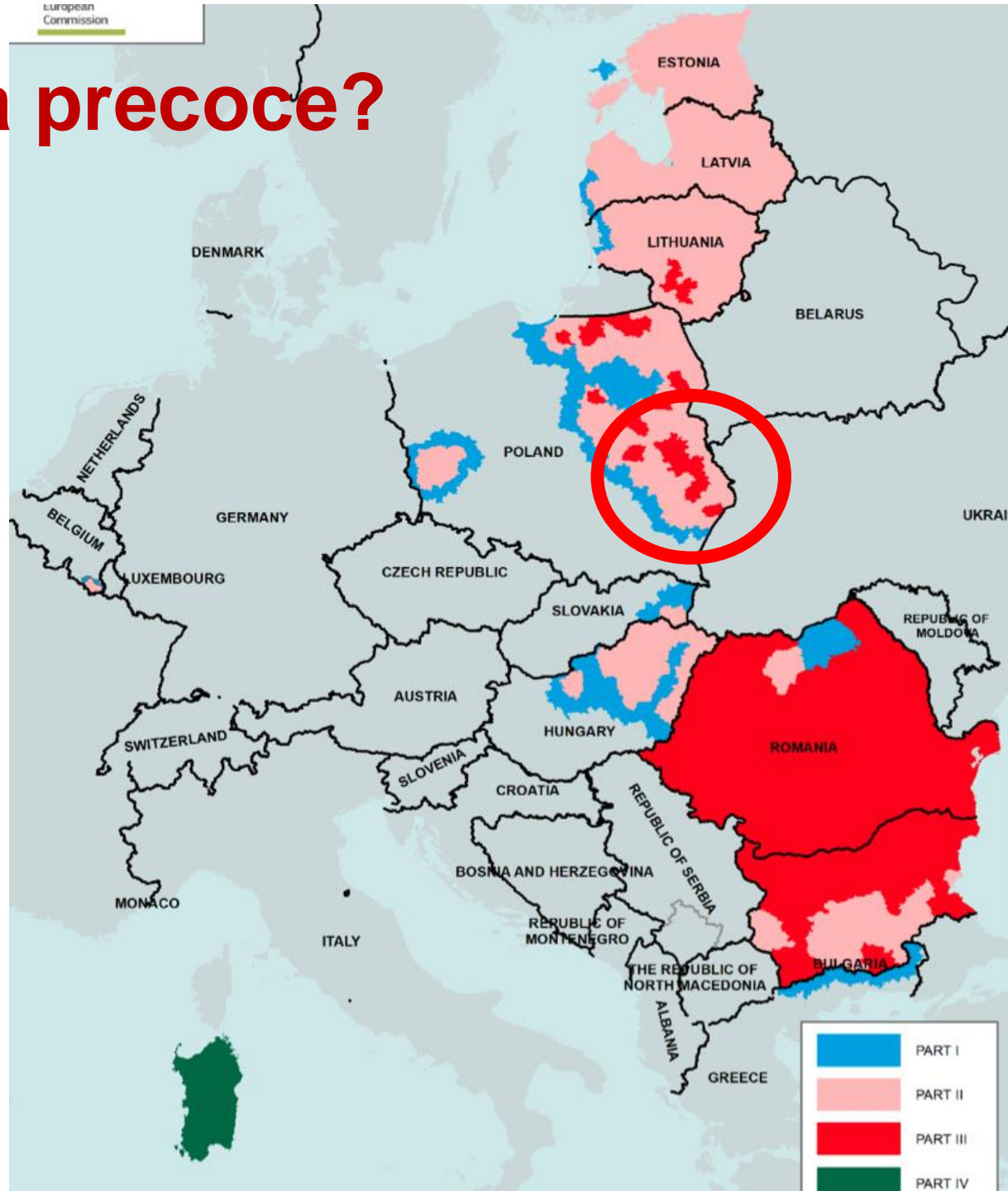
Perché allerta precoce?

Effetto ritardo di diagnosi: area infetta Polonia ovest 17.000 km²

Regione Emilia Romagna circa 22.000 km²

La caccia come intesa oggi è finita per i prossimi 5-10 anni

Di Vittorio Guberti



Piano di sorveglianza PSA

Obiettivo: Allerta precoce

La malattia è clinicamente molto evidente e altamente letale

Quando la malattia viene introdotta in un territorio la maggior parte degli animali infetti muore (fino alla quasi totalità)



Inutile cercare il virus su suini/cinghiali sani

Piano di sorveglianza PSA

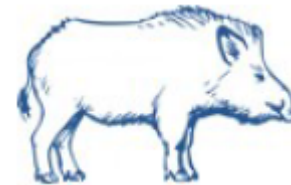
Obiettivo: Allerta precoce

Accertamenti sui casi sospetti

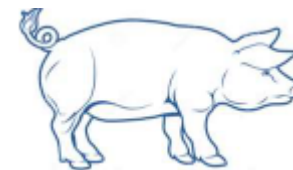
Devono essere notificati alla AUSL tutti i casi di sintomatologia riferibile a PSA

- Mortalità aumentata;
- febbre
- lesioni emorragiche cutanee
- lesioni anatomopatologiche emorragiche

Controlli routinari sui morti



Tutte le carcasse ritrovate



2 morti/settimana per regione

In allevamenti a maggiore rischio e soprattutto in quelli di piccole dimensioni (< 50 capi)

Piano di sorveglianza PSA

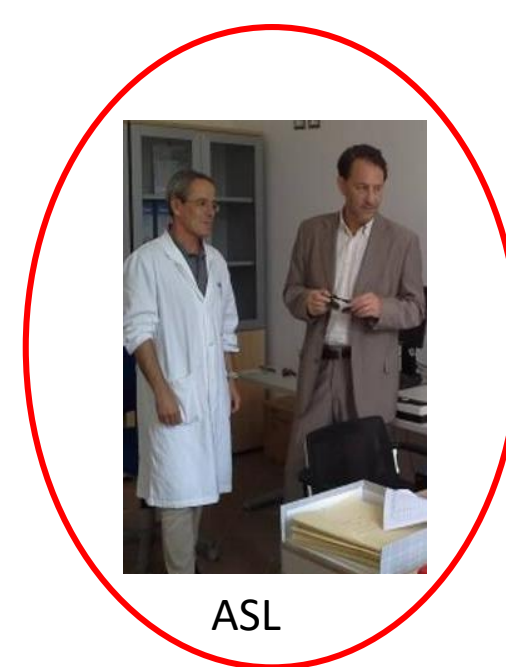
Flusso del piano



segnalazione

Istituto Zooprofilattico

diagnosi



ASL



Accertamenti,
prelievi e
indagine
epidemiologica

Azioni della Regione Emilia-Romagna per migliorare prevenzione e sorveglianza

- ✓ Istituzione di un numero verde per la segnalazione delle carcasse di cinghiale e definizione di un progetto per la produzione di una app
- ✓ Campagna di comunicazione (sito web, locandine e brochure)
- ✓ Incontri con cacciatori e altre figure impegnate nella gestione dei cinghiali
- ✓ Incontri con associazioni di categoria
- ✓ Costituzione di un nucleo di coordinamento interdisciplinare per la sorveglianza e il controllo della PSA (DGR Emilia-Romagna 977/2020)
- ✓ Controlli per la biosicurezza negli allevamenti
- ✓ Formazione di veterinari e allevatori

Alcuni siti web

- Ministero della Salute: <https://bit.ly/2Gc4yAg>
- Centro di Referenza Nazionale per le pesti suine
<http://www.izsum.it/IZSUM/Common/pages02/wfContentListaDoppia.aspx?IDMAP=512>
- Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE): <https://www.oie.int/en/animal-health-in-the-world/animal-diseases/african-swine-fever/>
- Video EFSA <https://www.youtube.com/watch?v=eyQ4t1wHI2M>
- Commissione Europea: https://ec.europa.eu/food/animals/animal-diseases/control-measures/asf_en
- Alimenti & Salute: <https://www.alimenti-salute.it/>

Grazie per l'attenzione